

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 28 ottobre 1999.**

Angelini, Berlinguer, Bindi, Bressa, Calzolaio, Cardinale, Corleone, Danese, D'Alema, D'Amico, De Franciscis, Diliberto, Dini, Fabris, Fassino, Jervolino Russo, Lento, Li Calzi, Maccanico, Mangiacavallo, Marengo, Martino, Mattarella, Mattioli, Melandri, Montecchi, Morgando, Morselli, Ranieri, Risari, Rivera, Schietroma, Scoca, Sinisi, Solaroli, Treu, Turco, Vigneri, Visco, Vita.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta)

Angelini, Berlinguer, Bindi, Bressa, Calzolaio, Corleone, Danese, D'Alema, D'Amico, De Franciscis, Diliberto, Dini, Di Stasi, Fabris, Fassino, Ferrari, Jervolino Russo, Lento, Li Calzi, Maccanico, Malentacchi, Mangiacavallo, Marengo, Martino, Mattarella, Mattioli, Melandri, Montecchi, Morgando, Morselli, Ranieri, Risari, Rivera, Scaltritti, Schietroma, Scoca, Sinisi, Solaroli, Treu, Turco, Vigneri, Visco, Vita.

Annunzio di proposte di legge.

In data 27 ottobre 1999 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

FOTI ed altri: « Trattamento fiscale dei rimborsi spese percepiti dagli aderenti alle organizzazioni di volontariato » (6505);

PAISSAN: « Modifiche all'articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230, concer-

nenti la dotazione finanziaria del Fondo nazionale per il servizio civile » (6506);

ARMANDO VENETO: « Istituzione della provincia della Piana » (6507);

RUSSO: « Istituzione della provincia di Nola » (6508);

LUCIANO DUSSIN ed altri: « Modifiche agli articoli 62-*bis*, 69 e 99 del codice penale, in materia di circostanze del reato e di recidiva » (6509);

MASTELLA ed altri: « Istituzione del Fondo di garanzia per i progetti di investimento delle piccole e medie imprese » (6510);

MAURA COSSUTTA: « Disposizioni in materia di esercitazioni aeree militari in tempo di pace » (6511).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio di una
proposta di legge costituzionale.**

In data 27 ottobre 1999 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale d'iniziativa del deputato:

MIGLIORI: « Introduzione dell'articolo 113-*bis* della Costituzione, in materia di Autorità indipendenti » (6512).

Sarà stampata e distribuita.

Trasmissioni dalla Corte dei conti.

La Corte dei conti, con lettera in data 22 ottobre 1999, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione, emessa dalla Corte stessa in data 13 luglio 1999, in merito alla relazione del consigliere istruttore dell'ufficio di controllo atti del Ministero delle finanze concernente l'indagine sull'attuazione del programma costruttivo degli immobili sede dei centri di servizio del Ministero delle finanze - concessione a favore del consorzio edilizia finanziaria (CO.E.FIN.).

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Il presidente della Corte dei conti, con lettere in data 26 e 27 ottobre 1999, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria dei seguenti enti:

Museo nazionale della scienza e della tecnica « Leonardo da Vinci » di Milano per l'esercizio 1998 (doc. XV, n. 223);

Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.) per l'esercizio 1998 (doc. XV, n. 224);

Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) per gli esercizi 1997 e 1998 (doc. XV, n. 225).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

Trasmissione dal ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 27 ottobre 1999, ha trasmesso

una nota relativa all'impegno assunto in risposta all'interpellanza BASSO ed altri n. 2/01927 nella seduta dell'Assemblea del 23 settembre 1999, concernente l'estensione della definizione di aree depresse anche alle zone che saranno in *phasing out* nel prossimo periodo di programmazione dei fondi comunitari.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria Generale - Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione), competente per materia.

Annuncio della pendenza di un procedimento penale nei confronti di un deputato ai fini di deliberazioni in materia di insindacabilità.

Con lettera pervenuta in data 27 ottobre 1999, il deputato Tiziana MAIOLO ha rappresentato alla Presidenza - allegando la relativa documentazione - che è pendente nei suoi confronti un procedimento penale (tribunale di Perugia, n. 198/99 R.G.N.R. - n. 1546/99 R.G.G.I.P.) per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Trattandosi di questioni che attengono alla materia delle immunità parlamentari, i suddetti atti sono stati trasmessi alla Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

INTERPELLANZE URGENTI

(Sezione 1 - Commesse per la pulizia di vagoni ferroviari in Puglia)**A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere — premesso che:

negli ultimi giorni i treni delle Ferrovie dello Stato lasciano le stazioni ferroviarie di Lecce e di Taranto, anche se per percorrenze medie e lunghe, senza essere stati in alcun modo puliti, provocando pesanti disagi alla popolazione, che pure è costretta a ricorrere a questo mezzo di trasporto, e giuste proteste degli utenti. La sporcizia, che ha determinato anche malori in alcuni passeggeri, dipende dallo stato di agitazione dei lavoratori dipendenti della So.Ge.ser, società appaltatrice delle pulizie delle carrozze ferroviarie, che a loro volta protestano contro il licenziamento, avviato dalla società, di 130 unità lavorative, su un totale di 320 operanti nell'intero territorio pugliese; questo grave provvedimento, a sua volta, sarebbe conseguenza, secondo la So.Ge.ser, della contrazione di commesse da parte delle Ferrovie dello Stato;

in realtà, non esiste alcuna plausibile ragione a sostegno della riduzione di commesse, dal momento che Lecce e Taranto rappresentano due importanti stazioni nella rete ferroviaria italiana, con un numero consistente di treni a lunga percorrenza, rispetto ai quali costituiscono stazioni di testa. Ogni contrazione su questo fronte è idonea a ridurre ulteriormente la

qualità del servizio prestato all'utenza che, comparato con quello delle aree del centro e del nord d'Italia, è certamente scadente, a causa del ridotto numero di personale impiegato e della scarsità dei mezzi. Ci si attenderebbe per questo un incremento di unità lavorative, e non una così corposa riduzione; le richieste di chiarimenti e le indicazioni di prospettive, rivolte in via informale ai responsabili regionali delle Ferrovie dello Stato e ai dirigenti della So.Ge.ser, sono finora rimaste prive di risposte, per la impossibilità di mettersi in contatto con qualcuno di loro: l'identica esperienza è stata fatta anche da organi di stampa (ad esempio il *Quotidiano* di Lecce, 23 ottobre 1999) —:

quali provvedimenti il Governo intenda adottare per assicurare la regolare ripresa dell'attività lavorativa nelle stazioni delle Ferrovie di Stato di Lecce e di Taranto, e perché siano ripristinate le commesse relative alla pulizia dei convogli ferroviari.

(2-02027) « Mantovano, Alemanno, Benedetti Valentini, Carlesi, Colombini, Fini, Follini, Fratta Pasini, Gissi, Giuliano, Gnaga, Lembo, Lo Porto, Martinat, Matteoli, Messa, Morselli, Mussolini, Nan, Nania, Carlo Pace, Pagliuca, Peretti, Pezzoli, Rallo, Rivolta, Alessandro Rubino, Storace, Tremaglia, Vitali, D'Alia, Lucchese, Ozza, Pampo, Possa, Rossetto ».

(26 ottobre 1999)

(Sezione 2 - Risarcimento dei danni ai familiari delle vittime della banda della Uno bianca)

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

la Corte di assise del Tribunale di Bologna, con sentenza del 31 maggio 1997, ha condannato il ministero dell'interno, quale responsabile in solido con gli imputati riconosciuti colpevoli dei crimini della banda della Uno bianca, a risarcire i danni alle parti civili;

la Corte d'assise d'appello di Bologna, con sentenza del 17 dicembre 1998, ha confermato le statuizioni emesse in primo grado, respingendo le richieste di rigetto presentate dalla avvocatura dello Stato;

i pagamenti relativi stabiliti dal tribunale sono stati erogati alle parti civili in via provvisoria a titolo di risarcimento dei danni provocati dalle attività criminali dei componenti la banda della Uno bianca;

la sentenza della Corte d'assise d'appello del tribunale di Bologna è stata nuovamente impugnata dalla avvocatura dello Stato di fronte alla Corte di cassazione, nella palese, ma non condivisibile, speranza dell'avvocatura stessa e della amministrazione dell'interno di una sentenza di proscioglimento dello Stato dalle proprie gravi responsabilità in quella vicenda;

la banda della Uno bianca, composta da agenti della Polizia di Stato, ha potuto agire indisturbata a Bologna, in altre città dell'Emilia-Romagna e delle Marche, grazie alle informazioni, alle conoscenze di cui godevano i suoi membri in quanto appartenenti alle forze di Polizia e grazie anche alla vergognosa disorganizzazione — ad essere benevoli — della questura di Bologna, riconosciuta dagli atti delle indagini giudiziarie e parlamentari come la peggiore d'Italia;

di fronte ad atti criminali di chiaro stampo terroristico — uccisioni e ferimenti di testimoni, attacchi a fuoco a campi

nomadi, agguati omicidi a pattuglie di carabinieri — per lungo tempo è apparsa chiara l'omissione di difesa e di soccorso dei cittadini da parte di uno degli apparati dello Stato, ad essi preposto —:

quali siano le determinazioni del Ministro dell'interno, nella malaugurata eventualità la Corte di cassazione annullasse le sentenze della Corte d'assise d'appello del tribunale di Bologna;

se, in particolare, come temono i familiari delle vittime dei crimini della Uno bianca, vi sia nel Governo l'intenzione di procedere alla richiesta di restituzione delle somme già erogate, negando in questo modo una responsabilità istituzionale e morale che invece lo Stato italiano porta per intero;

se non intenda intervenire con apposito provvedimento, attraverso uno specifico decreto legge o nella prossima legge finanziaria o attraverso il rifinanziamento della legge n. 70 del 31 marzo 1998, per le vittime dei crimini della Uno bianca, al fine di tutelare la dignità e la credibilità dello Stato ed impedire che le vittime ed i loro parenti dopo il danno grave debbano subire anche la beffa più atroce.

(2-02010) « Sabattini, Galletti, Zani, Chiusoli, Grignaffini, Bandoli, Campatelli, Guerra, Soda, Signorino, Gasperoni, Duca, Migliavacca, Francesca Izzo, Salvati, Ruzzante, Sedioli, Manzini, Scrivani, Mariani, Mancina, Guerzoni, Bracco, Zagatti, Raffaldini, Rava, Rossiello, Rabbito, Pompili, Tattarini, Boghetta ».

(20 ottobre 1999)

(Sezione 3 - Documenti relativi a spionaggio svolto dai servizi segreti Stasi dell'ex Repubblica democratica tedesca)

C)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i

Ministri della difesa, dell'interno e della giustizia, per sapere — premesso che:

l'elenco delle circa 317 mila spie occidentali al soldo della Stasi erano archiviate su *CD-rom*;

dopo la caduta del muro di Berlino i *CD-rom* furono — prima di essere distrutti — fatti copiare da Markus Wolf, *alias* Misha, direttore del servizio segreto del ministero della sicurezza della Repubblica democratica tedesca;

una copia dei citati *CD-rom* è stata trasmessa, prima del crollo dell'Unione Sovietica, al Kgb;

una copia dei citati *CD-rom* è stata acquistata dalla Cia che, da Langley, sta effettuando indagini nell'ambito dell'operazione « *Bois de rose* »;

a partire dal prossimo gennaio gli Stati Uniti invieranno copie dei *CD-rom* ad alcuni governi dei Paesi occidentali;

molte copie di documenti relativi all'attività spionistica della Stasi, conte-

nuti in circa 6.500 sacchi e in 180 metri di schedari sono filtrati in Occidente —:

se corrisponda al vero che il Sismi abbia, e quando, acquisito i *CD-rom* contenenti l'elenco delle spie occidentali al soldo della Germania dell'est;

se il Sismi abbia iniziato — e con quali risultati — indagini a carico di presunte spie italiane al soldo della Repubblica democratica tedesca;

se il Sismi abbia comunicato al Governo italiano di aver acquistato e da chi i citati *CD-rom* ed altri documenti segreti della Stasi;

se il Governo italiano abbia informato la magistratura;

se la magistratura abbia aperto fascicoli relativi al fatto di specie.

(2-02021) « Borghezio, Pagliarini ».

(26 ottobre 1999)